

Telefono 1-33

Anno XXXIX - V. 202 VENERDI 21 Luglio 1918

Abbonamenti: Anno L. 5 - Sem. 250 Tris. 4 - Per l'estero aggiungere le spese Postali

UDINE

Regali stesi dall'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si riceve inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Mausoni & C. Udine, Milano e successivi

Via della Posta

## Continuano i nostri progressi in val Posina. INTORNO AL MITTAGSKOFEL (Pizzo di mezzodi). Bombe aeree su Timau.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 20 luglio 1918. Bollettino 423.

Le persistenti intemperie ostacolano l'attività delle nostre truppe e l'azione delle artiglierie, specialmente nella zona montuosa del teatro delle operazioni. Tuttavia continuarono ieri i combattimenti del fanteria nell'alto Posina, con qualche nostro progresso nella zona della Borcola.

In valle Brenta, una nostra batteria diresse il tiro sulla stazione di Mater, riuscendo a colpire in pieno il fabbricato ed un treno carico di truppe.

Alla testata di valle Seisera (Fella), nel pomeriggio del 13, le nostre fanterie eseguirono una ardita irruzione ad Est del Mittag-skofel, provocando vivo allarme e l'accorrere dei rinforzi sulle linee nemiche, efficacemente battute dai nostri fuochi.

Lungo il rimanente la fronte situazione immutata. Un velivolo nemico lanciò bombe su Timau, nell'alto But, suscitandovi un incendio subito domato.

Generale CADORNA

## Dove sono passati i barbari...

Descriviamo già l'altipiano di Asiago, idillico eremo di pace; ma le truppe del sire abburghese, le truppe dell'imperatore degli impiccati irruperono per un momento, e la verde conca dolcissima, coronata di abetaie sussurranti, con le sue case civettuole dai tetti rossi sploventi ed i paesuoli tranquilli nel benessere di una vita senza scosse — una di quelle oasi ove anche i bestiali istinti si ottendono e addomesticano alla luce del bello; la verde conca di Asiago fu devastata. Quando i nostri, incalzando il nemico in fuga, vi rientrarono, vi hanno trovato distruzioni e rovine. Oh sono ben queste le orme dei vandali, degli uni dovunque pesano i. Attila, Federico Barbarossa, Francesco Giuseppe sono tutti anelli di una catena maledetta!

Dove le orde di S. M. l'imperatore cristianissimo hanno, e sia pur fuggacemente, posto piede, non vi è più casa che non abbia sofferto qualche amputazione: uno spigolo, un tetto, un'intera facciata... qualche ferita, insomma, quella di cui la mostra. E le macerie e le messerizze rigurgitano per le strade dagli appartamenti, come grano da sacchi sventrati; i cortili, i campi, le vie ne sono coperti, in una miscela strana di oggetti i più disparati.

Qua la casa di un notaio ha messo assieme le proprie cartelle di atti notarili con i verbali di seduta del consiglio comunale dispersi dalla vicina dimora del segretario; là panche di scuola si sono incontrate sulla strada con gli ingnocchiatori della chiesa e le botti dell'osteria; più innanzi un romanzo di Kôch s'accoppia con una Filotea, un piviale narra strane cose ad un cappotto insanguinato, una mite falce agreste s'incrocia con una balonetta tedesca ruggine di sangue. In una piazza, fra una ricca semina di scieglie di granate e di bombe a mano di ogni forma e dimensione, si confondono le più strane cose: un messale in nero e rosso abbracciato con una Divina Comedia

illustrata dal Doré, una scarpina da bambino in conversazione con un grosso stivale ferrato austriaco, un mantello celeste della Madonna con una tenda da campo, una macchina da cuocere giacente assieme ad imballaggi per mortato da 305, un nastro da mitragliatrice ed una fascia da neouato, un velo da prima comunione ed un paio di brache lacere...

Cartucce « nostre » e « loro », libri e stoviglie, oggetti di corredo e di cucina, ad immagini sacre e cambiali in sofferenza, ogni cosa in combutta.

E attorno, come sfondo sulla vaudalica scena, il profilo lugubre delle case sventrate. La chiesa ha perduto la sua parte posteriore e l'altare maggiore; di una casa non vi ha più che la facciata; della scuola non esiste che il piano terreno; la casa comunale non è che un unico pozzo di macerie che rigurgitano sulla via la ventraglia di travi e di mobili spezzati e di registri sfasciati...

A tratti un sibilo squarcia l'aria: è una granata che esplose; un altro cornicione precipita o un tetto si apre.

Di notte, quando i cannoni tacelono per paura di essere « individuati » per la fucata, se il vento soffia, un lugubre acroscio come di ferravecchi smossi si propaga in questo cimitero di edifici; di giorno, il barbaro, dagli ultimi recessi ove si annida ed è minacciato, torna al vile lavoro delle inattili gesta distruttive.

Nell'inerudire della bestiale furia nemica, avviene spesso che una granata vada proprio a colpire il tumulo di un loro soldato che nel riposo eterno chiudeva soltanto pace; ed un nostro uomo, con inesorabile fonte di bontà tutt'affatto italiana, andrà al domani a rischiare la propria vita per ricoprire le spoglie del nemico dissepolti!

Che valsero mai per questi feroci sterratori di morti le lezioni di civiltà e di gentilezza che ovunque abbiamo loro impartite?...  
— Spingete il bottone col dito. La donna eseguì, e subito una parte della tappezzeria cedette e restò aperta una porta alta e stretta.

Miserabili criati! Intanto, mentre i nostri solati riuconquistano a prezzo della vita palmo per palmo il terreno della Patria che soffrì l'ingiuria dello straniero, diatro di loro, quasi alla loro calcagna, indifferenti al cannone che ancora brontola sui monti, risalgono nei sentieri umidi e ombrosi tra i boschi dell'altipiano coloro che dovettero abbandonare le loro case a tutto ciò che avevano di più caro.

Migliaia di profughi per Val d'Asiatico, per la Val Sugana e su per le terrazze mediane che salgono dalla pianura Vicentina a S. Giacomo di Lusiana, tornano su coi loro carretti, i loro sacchi, i loro strumenti di lavoro, con le loro donne e i bimbi e si disperdono a frotte per gli altipiani. Si fermano talvolta nel bosco, dinanzi a un tronco abbattuto che attraversa il sentiero: quando parirono, quel tronco non c'era. Se vedono uscir dalla terra sommosa una scheggia di granata o un fondello di shrapnel, lo evitano; girano attorno.

Se il vento porta alle loro nari il tristo odore dei morti, guardano invece, con ansia, intorno. Accadono scene pietose. Ma di una pietà forte, frettolosa, quasi. La lacrima non è ancora spuntata che il ruvido dorso della mano la deterge. E proseguono. Giungono tra le macerie del paese, del borgo, della malga. Grandi o piccole, sono le macerie del loro mondo. Le guardano con occhi che sembra cerchino misurare una sola cosa: il tempo che ci vorrà a ricostruire il paese, il borgo, la malga. E ne insistono subito la ricostruzione, o almeno, il risdattamento, fraternamente aiutati dai soldati che danno loro tutto ciò che possono.

Qualche lamiera di zinco chiude la falla fatta nel tetto da una granata inesplosa: una scala a pioli sorregge la scaletta esterna precipitata in un incerto completa una parete sfondata e arsa. Mobili nuovi sono improvvisati: sedie fatte d'un ceppo segato; tavole composte con due assi appoggiate da una parte alle sconnesure di un muro, sostenute dall'altra da un traveicello mozzato e abbruciato; letti di paglia ammucchiata in terra, o di tela tesa tra due « capre », all'americana.

Non un lamento, tra queste migliaia di reduci, non un gesto d'ira o di disperazione. Sanno che la Patria vigila amorosamente su di loro, ne ricevono l'aiuto morale e materiale come nel giorno del forzato esilio, e sperano. La Patria ricostruirà loro la casa, più bella — la capanna, più comoda...

Essi, essi che ricoprono oggi i villaggi e i casolari sui quali la furia austriaca è passata, sono i più fortunati. Altri loro compagni, quando giungeranno, come in sogno, alle loro case, anche se le troveranno già risanate, proveranno amarezze più profonde, insanabili. Molti di loro rientrano nei loro abituri a capo chino: ben altro oltraggio hanno subito, più odioso e selvaggio che non quello del fuoco e della ballistite. Ci sono stati gli austriaci, nelle loro case. E hanno lasciato il segno. C'è una oscurità scritta su ogni muro, c'è in ogni casa un ritratto di donna deturpato; c'è un letto coperto di lordure... tutto quel po' ch'è rimasto del saccheggio è straziato. Di là, è passata la Kultur!

Ricordo un tragico tramonto. Asiago era fuffora, qua è là, in fiamme. Tra le macerie di una casa crollata, una gentil figura di giovinetta curva sopra un monte di calcinacci, frugava con le bianche mani, slarghiando. Là dove possavano i resti del suo cassettino scasiato, le sue care cose più intime, le trine, i nastri, i velli affioravano tra i detriti. Ma non cercava ella già trine o nastri, la povera fanciulla: cercava un ritratto.

— Non voglio, non voglio che lo trovino loro! — gemeva. — L'hanno ammazzato, ma non devono insultarlo!

## Cronaca Provinciale

CLAUZETTO

La morte

del sottotenente Aurelio Brovedani. Clauzetto annoverava con orgoglio tra i suoi figli combattenti per la santa causa il giovane sottotenente Aurelio Brovedani. Benché nato a Trieste, egli adorava la nostra terra che diede i natali al suo genitore e di pari ardente entusiasmo egli era acceso per la grande madre Italia. D'ingegno pronto ed acuto, di mente solida e peresplice si diede con passione agli studi classici per seguire poi con esito brillante i corsi di Giurisprudenza nella Università di Padova. È proprio quando era per raccogliere i frutti de' suoi studi, nel momento di conseguire la laurea, l'ora fatidica dei grandi destini d'Italia era suonata. Il nostro Aurelio volò tra i primi quale volontario nelle file dell'esercito sulle montagne del Trentino.

Ma per dirvi di quale santo entusiasmo egli fosse animato, mi piace qui trascrivervi una lettera ch'egli ancora l'inverno scorso scriveva ad una Signora di qui per ringraziarla degli "indumenti" inviati. Eccola:

Gentile signora,

« E' invero il più bel regalo che possa fare ai nostri soldati combattenti per l'avvenire forte e sicuro d'Italia, per la redenzione di Trento e Trieste, per il progresso contro le barbarie, per l'avvenire di tutto il mondo contro la parza dell'inquinanza di Guglielmo e di Francesco Giuseppe.

Il mio Reggimento si trova a 1700 metri; la neve è alta, il freddo è intenso. Si figurì la gioia provata nell'aver ricevuto il dono graditissimo tanto maggiore in quanto mi vidi ricordato da miei compaesani. Perché sebbene nato a Trieste, non dimentico mai il patrio paese, per quale serbal sempre grande affetto. Devo a Clauzetto la mia cittadinanza italiana, devo a questo caro paese se oggi io mi batto stretto attorno allo glorioso bandiere di Savoia, se lotto per una patria — mentre molti Trentini morirono per una patria che non era la loro, combatterono per una causa ingiusta, non loro. Ed anche ora, mentre Le scrivo, rivolgo un nostalgico pensiero ai nostri monti, al Pata, al Tolei; penso ai nostri pacifici boschi silenziosi, mentre la foresta in mezzo alla quale mi trovo, obbediva del colpi dei fucili, mentre tuona il cannone e Nuovamente grazie a Lei, distinta signora, ed a tutte le donne di Clauzetto un felice Natale; il mio sarà Natale di trincea... »

A. B.

Dal Trentino il Brovedani passò al Monte Nero dove ebbe largo campo di fare onore la parecchi combattimenti. Ma nel giugno egli fu nuovamente richiamato col suo Reggimento sull'Altipiano di Asiago. Qui il giorno 19 dello stesso mese in un glorioso assalto alla testa dei suoi valorosi soldati cadeva fulminato da palla nemica.

La triste notizia addolorò non solo i suoi cari, ma quanti lo conoscevano, e ricordavano con simpatia ed affetto i momenti passati con lui nel febbraio scorso, quando ottenne una breve licenza, la passò quasi tutta questi per

che lo trovò, il ritratto, fra due mattoni abbracciati. E lo portò via con sé, stretto al cuore...

Un mucchio di macerie troveranno i profughi delle case ridotti: le lasciarono col piano, lo rivedranno là s'inghiottì.

Ma sulle case crollate si riedifica e si riacquista il perduto, se è in noi la fiera tenacia dei propositi santi.

Al barbaro che distrugge, la migliore risposta è quella di riedificare: la nostra civiltà portò il peso di ben altre impronte, senza regredire od estinguersi...

D'ordine del f. sindaco è proibito averamente, sotto pena di multa, di lasciar girare cani senza muscuola. I mastini e bulldog e quelli di indole feroces dovranno, oltre alla muscuola, essere tenuti al guinzaglio.

GEMONA

Il concerto grigio verde

Ecco il programma del grande concerto che verrà dato al Sociale domenica 23 corr. a beneficio dell'assistenza civile:

Parte prima

1.0 Aranky — Elegia e scherzo del trio in re minore (Piano forte, violino e violoncello).  
2.0 Maccagni — Isabeau — Canzone dal Jalo — Romanza per tenore.  
3.0 Verdi — Otello — Credo romana per baritono.

4.0 Rappoldi fritalana (violino e pianoforte).  
5.0 Verdi — Don Carlo — Alla giamaica mi amo — Romanza per basso.

Parte 2.

6.0 Bach — Tocata e fuga — Transcrizione da concerto di Faurig (Pianoforte).  
7.0 Leonavalle — Faglieci — Prologo — Romanza per baritono.  
8.0 Lalo — canto fimo:  
9.0 Mattioli — Danza montagnarda;  
10.0 Popper — Tarantella (violoncello e pianoforte).  
11.0 Gounod — Faust — duetto L.0 stio tenore e basso.

12.0 Meldebach — Romanza e finale del Trio in re minore (Pianoforte, violino e violoncello).

Esecutori

Soldato prof. Giulio Pasquati violino; Sergente prof. Gilberto Crepac violoncello; Soldato Filippo Piosianza tenore; Caporale Eugenio Ferra baritono; Caporale Saverio Vacari basso.

In morte del maggiore Paschetti

20. Con sincero dolore è stata approssata la morte del maggiore cav. Giusto Paschetti, avvenuta in questi giorni mentre combatteva sul Trentino.

Il cav. Paschetti fu a Gemona per parecchi anni, fu il consegnatario di un magazzino militare, guadagnandosi le generali simpatie per la sua grande bontà.

Alla memoria del valoroso ufficiale un mesto saluto; ai suoi famigliari le più simili condoglianze.

Per la Patria. — Ieri giunse notizia che il sottotenente dell' alpini Attilio Ruffi è morto sul campo dell'onore; colpito da una palla in fronte.

Il valoroso ufficiale, nostro concittadino, era figlio del cav. Romigio già Ricevitore del Registro. La famiglia Ruffi si trovava qui da oltre vent'anni e da poco tempo si è trasferita a Torino ove l'Attilio frequentava quella Università.

Onoriamo la memoria del prode caduto; alla famiglia condoglianze.

Il colonnello Cingia. — Con viva soddisfazione è stata approssata la reintegrazione a tenente colonnello del cav. Antonio Cingia, volontario alpino. Il cav. Cingia ha militato per vari mesi in Gemona quale semplice soldato e durante la sua permanenza fra noi ha saputo cattivarsi le simpatie di quanti ebbero il piacere di avvicinarlo, per la sua bontà e modesta congiunta a grande cultura ed intelligenza. Gli alpini, coi quali condividera le fatiche lo adoravano ed egli il ricambiava con grande amore.

Promozione. — Il tenente sig. Antonio Pocco dell'8.o alpini, è stato promosso Capitano. Il cap. Pocco è di Vittorio Veneto; sposò la nostra concittadina signora Maria Gol. Il valoroso ufficiale ha già avuto il battesimo del fuoco ed in un aspro combattimento riportò non lievi ferite.

S. GIORGIO DI NOGARO Per la Patria

Sono caduti combattendo da valorosi i seguenti militari appartenenti alla frazione di Mellana:

Riccardo Bertoni, Vittorio Ponta e Francesco Grotton. Onore ai caduti e condoglianze alle famiglie. Risultano dispersi Giuseppe Titton e Luigi Gratton fratelli di Francesco. Trovansi prigionieri a Mauthausen Italo Marcatti e Giuseppe Zullani.

Il cambio per oggi è fissato in L. 118.44.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

29

PARTE SECONDA

## Il segretario del Re

Seguono ai romanzi: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Ah! disse fra sé — Sono ancora bella. Quell'uomo come tutti, ad eccezione di quel demone che mi ha condotto a Granata, è caduto sotto la influenza dei miei guardi; costui sembra ricco, e questa farzosa e maggica alceva racchiude senza dubbio un mistero.  
— Per ritornando al suo pensiero dolcissimo, esclamò:  
— E' impossibile che don Lope mi abbia dimenticata a tal segno; e se ciò fosse, ne trarrei vendetta. — Ah! state già pronto? — soggiunse, vedendo entrare il gioielliere col maulotello mulo spallato, il cappello in testa e qualche cosa sotto il braccio.  
— Certamente, — rispose egli con voce carcerevole. — Non appena sarete innanzi un desiderio, che siete subito esaudita. Andiamo dunque, fatemi lume: non vedete che ho le mani occupate?  
— Quel dicendo, fece vedere in una mano un canestro e nell'altra una bottiglia.

— Lo sapevo bene io, che avremmo finito coll'infanteria, — rispose Elvira, continuando la sua parte di seduttrice. — Ecco che vi faccio lume. Va bene per di qui?  
— Lo sapevo bene io, che avremmo finito coll'infanteria, — rispose l'arabo seguendola. — Ora volgiate a sinistra... — Ma qui non vedo che un muro — Osservate bene, e troverete un bottone.

Elvira avvicinò il lume alla parete, e non senza difficoltà scoprì un bottone di bronzo dorato fra i disegni della tappezzeria.  
— Si spingete il bottone col dito. La donna eseguì, e subito una parte della tappezzeria cedette e restò aperta una porta alta e stretta.  
— Ora scendete, ma osservate bene dove ponete i piedi, perchè la scia è ripida.  
Elvira discese la scala, seguita da Abul Ziad, e giunsero entrambi in un cortile e da quello ad un'altra porta.  
— Ora tocca a me — avvertì Nicodemus, deponendo al suo o il canestro e la bottiglia, ed aprendo la porta con una chiave, che levò di tasca.  
— Come? mi volete lasciar qui finchiusa? — esclamò Elvira, vedendo che l'arabo si apparecchiava ad uscire in istrada.  
— Certamente, e nulla vi accadrà di male, giacché in casa mia non vi sono fantasmi.  
— Vi dichiaro che non lo permetterò.  
— Siete troppo capricciosa.  
— Sono prudente.  
— Sì, ma intanto state lì col lume in modo che avete illuminato il volto, e coloro che passano potrebbero vederlo.  
— E rinchiuse nuovamente la porta.  
— Avete capito — replicò Elvira

che non voglio che portiate via la chiave? se per caso qualche male intenzionato scoprisse che l'avete in tasca, colla riputazione che godete d'uomo ricco, potreste correre qualche brutto rischio.  
— Ho fatto sempre così, e non mi è scodato mai nulla.  
— In tal caso preferisco accompagnarvi, ed esporti con voi alle eventualità della vostra imprudenza, — concluse Elvira, deponendo a terra il lume.

— Ed lo preferisco che restate — rispose Abul Ziad, atterrito dal tuono rifulso della giovane. — Prendete, ma rinchiodatevi bene, e soprattutto ricordatevi di non aprire ad alcuno.  
— Siamo intesi.  
— Ah! — soggiunse il vecchio ritornando in fretta, come chi ha dimenticato qualche cosa d'importante. — Quando sarò di ritorno, assicuratevi bene, prima d'aprire, che sia io, e se mai venissi accompagnato, mi metterò la chiave della finchiusa. Non lo dimenticate.

S'avvicinò fino agli occhi nel maulotello, e si allontanò dirigendosi alla piazzetta della Lega, sulla quale apriva la porta di casa sua.  
Elvira, ignara del carattere del gioielliere, non aveva sperato di ottenere tanto in sì breve tempo.  
La faccia rubiconda, i biondi capelli, gli occhi azzurri, le sopracciglia sottili, e la barba rossiccia davano a quell'uomo l'aspetto d'una di quelle dozzinali figure che si vedono sui quadri fiamminghi, come abblam già detto; e per verità s'accordavano molto male fra loro la fede musulmana e la fisionomia di Abul Ziad.  
Per calmare l'incertezza di qualcuno dei nostri lettori, diremo che egli era fiammingo, senza però cessare d'essere circoacito e musulmano.  
La madre di lui, ottima donna, era stata rapita dai corsari barbareschi nei primi tempi del regno di Giovanna la pazza, mentre lo portava nel senno, e si recava in Spagna per unirsi al proprio marito, uroco famoso al servizio del don meno celebre Guglielmo de la Croix.  
Ella morì dando alla luce il bambino, e Sinan Bala, padrone della madre, lo prese a suo carico, dandogli nome alla foggia araba, facendolo educare a modo suo, senza mai curarsi, per quanto il fanciullo, già cresciuto in età, gli domanzesse conto

del propri parenti, di sapere chi fossero questi, né a qual paese appartenessero. Abituato ai costumi del suo feroco protettore, egli divenne alla sua volta soldato, pirata e capo di tribù.  
Quando Aluch Ab, re d'Algeri, invocò un rinforzo di Turchi ad Haber Humeyra nelle Alpujarras, Abul Ziad venne con essi; così fu rispettato dalle palie dei soldati di don Giovanni d'Austria, come più tardi fu rispettato a Lepanto, dove si distinse salvando una galera circondata dalle navi italiane del Barbarigo. Egli stuzzicò da quella giornata, come dall'insurrezione della montagna, senza aver macchiato di sangue altro che le mani.  
Tornato ad Algeri, fu messo dal dey al servizio di Fatima, e la bellezza di quella donna, e il di lei carattere entusiasmato e poetico, influirono non poco a calmare gli istinti di quel figlio della sventura, che aveva vissuto fino a quel momento fra pirati ed ebrei.

Per i proprietari di cani.

Costanza.

Una grande vittoria francese

La prima linea tedesca occupata. Tremila prigionieri.

Il comunicato francese delle 15 di ieri... dice:

« Da una parte e dall'altra della Somme la fanteria francese ha attaccato... »

« A sud della Somme tutta la prima linea delle trincee tedesche è caduta... »

PARIGI 21. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: « A nord della Somme, consolidiamo le posizioni... »

Tre cannoni e una trentina di mitragliatrici ed importante materiale sono dei pari rimasti nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo continuato a progredire a colpi di granata ed ovest dell'opera di Tiamont.

Il 18 corr. abbiamo occupato la città di Knguy - punto importante delle strade convergenti da Erzindjan verso Hart ed Erzerum.

Il 18 corr. abbiamo occupato la città di Knguy - punto importante delle strade convergenti da Erzindjan verso Hart ed Erzerum.

PARIGI 21. (Camera). Si riprende la discussione sui progetti di istituire il controllo parlamentare degli eserciti.

PARIGI 21. (Camera). Si riprende la discussione sui progetti di istituire il controllo parlamentare degli eserciti.

LONDRA 21. (Comuni). Il Cancelliere dello scacchiere attribuisce l'aumento delle spese durante l'ultimo periodo all'acquisto di obbligazioni americane da parte del governo per regolarizzare il cambio con gli Stati Uniti.

TEATRO MINERVA. Spesa nella morte. Oggi si iniziano le rappresentazioni della bellissima cinematografia « La sposa nella morte ».

NUOVA SCOSSA DI TERREMOTO. ZURIGO 21. - La sera del 17 si avvertirono nuove scosse di terremoto a Fiume e nel Litorale.

Una importante città turca occupata dai russi

PIETROGRADO 21. - Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: il 18 corr. 17 aeroplani nemici volarono sulla stazione di Zamiri a nord est di Baranovitchi e lanciarono 28 bombe su un ospedale-ambulanza da campagna uccidendo tre uomini e ferendone cinque del personale medico e uccidendo dieci feriti e ferendo 23 soldati che erano ricoverati nell'ospedale.

Nella regione dello Stohod il nemico ha tentato di prendere l'offensiva presso i villaggi di Ougy e di Arsonovitchi ma senza successo.

Continua la piena del Dajester. Tutte le vallate adiacenti sono inondate e sono diventate quasi impraticabili.

FRONTE DEL CAUCASO: nella regione di Jivivik nostri elementi hanno sloggiato i turchi dalle loro posizioni preventivamente fortificate ed hanno considerevolmente progredito durante la giornata del 18 corr. ad ovest di Bayburt.

Il 18 corr. abbiamo occupato la città di Knguy - punto importante delle strade convergenti da Erzindjan verso Hart ed Erzerum.

In direzione di Mossoul la notte del 17 corrente importanti forze turche presero l'offensiva presso Revanduz contro il nostro distaccamento che ripiegò verso una nuova posizione.

In Persia nella regione di Senna fuoco di fucileria contro i curdi. Nella regione ad est di Kermanschah scontri di pattuglie.

Presso Ispahan abbiamo sconfitto e disperso importanti bande di nomadi persiani a noi ostili.

NESSUN ATTO CONTRO GLI STATI UNITI. PIETROGRADO 21. Sazanoff intervistato dal corrispondente dell'Associated Press, disse che il trattato ora concluso fra la Russia e il Giappone non costituisce affatto una minaccia ai diritti degli Stati Uniti.

La folla diviene sempre più numerosa: giungono anche i ricreatori le cui musiche suonano inni patriottici scolti da grida di abbasso l'Austria, viva la guerra, viva il martire di Trento.

Sazanoff soggiunse che il nuovo accordo non contempla affatto inizio di politica pericolosa per i diritti e interessi degli Stati Uniti come non li ferirono affatto i due precedenti trattati russo-giapponesi del 1907 e del 1910.

Il comunicato austriaco. BASILEA 21. - Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: In Bucovina a nord est di Colle Pristof nessuna avvenimento importante. Anche ieri le operazioni continuarono più o meno attive presso Zavis e Tatarovv.

Il governo bulgaro dovette cedere.

ZURIGO 21. - Si ha da Sofia. Il governo bulgaro dovette cedere dinanzi all'opposizione. Il presidente del consiglio Radoslavoff, dichiarò alla sobranie che si impegna di convocare in sessione regolare in autunno e porre intanto all'ordine del giorno la riforma della legge sui provvedimenti sociali.

La croce rossa alla regina Margherita. ROMA 20. Il presidente della croce rossa italiana conte della Somaglia, inviò il seguente telegramma al genitorino di corte di S. M. la regina madre.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

La Commissione per i telefoni. ROMA 20. Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica. Con decreto del ministro in data del 17 corr. è stata nominata una commissione tecnica che ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano.

Il corteo prosegue per il Campidoglio la cui piazza è gremita. Le bandiere sono collocate al balcone del palazzo senatorio ove si trovano il sindaco Colonna e la giunta e il consiglio comunale.

Alle ore 20.35 prende la parola il sindaco Colonna che dice: Tra i martiri per libertà e redenzione d'Italia si deve registrare un'altra vittima gloriosa: Cesare Battisti deputato di Trento al parlamento di Vienna.

L'Austria sapeva, soggiunge Colonna, come il Battisti fosse tenuto venuto illo della causa trentina né i ricordi delle ferche di Mantova, né gli spalti di Brescia e di Belfiore valsero ad ammonirli che quanto più atroce è il martirio tanto più vicino è il trionfo.

Il sindaco Colonna così conclude: Da questo luogo meta di trionfi celebriamo il sacrificio sublime del patriotta, soldato, prode cavalleresco.

Proquintano altri discorsi vibranti di patriottismo, commemorando l'eroismo di patriottismo, commemorando l'eroismo di patriottismo, commemorando l'eroismo di patriottismo.

« Dal Campidoglio il popolo di Roma glorifica il sacrificio di uno e rena assertore della libertà: da tutte le terre italiane oppresse dall'Austria che non rinunciando alla sua tradizione impicca i prigionieri di guerra, esalta nella memoria di Cesare Battisti tutti i martiri della libertà, dell'indipendenza della Patria; annuncia che mentre contro l'Austria i figli d'Italia per terra e sul mare eroicamente combattono il maggiore nemico, unico sostegno dell'Austria, offende dignità, diritto d'Italia; chiede al governo nazionale di rispondere alla provocazione austriaca con la dichiarazione di guerra alla Germania; col l'internamento di tutti i nemici, col sequestro dei loro beni. Riafferma più che mai l'incrollabile volontà di continuare la guerra fino alla vittoria. L'ordine del giorno si presenterà al governo. La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre. La musica municipale su richiesta della folla ripete gli inni patriottici e gli inni nazionali e delle nazioni alleate che sono acclamati tra il massimo entusiasmo. (Stef.)

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

La folla prima di sciogliersi chiese che fosse suonato il campanone del Campidoglio; poco dopo questo la sentiva i suoi rintocchi mentre i dimostranti al grido di morte all'Austria, guerra alla Germania, Viva l'Italia, lanciavano il Campidoglio e si diressero in Piazza Colonna ove suona la musica dell'onomastico della Regina Madre.

CIVILE. Provvedimenti per il mercato delle verdure

Con apposito manifesto il sindaco rende noto che, nell'intento di arrestare il rialzo artificiale dei prezzi sui generi di prima necessità e di rendere meno gravoso l'attuale disagio economico della cittadinanza, giunta la Giunta Municipale, ha stabilito che da oggi siano osservate per il mercato della verdura e frutta le seguenti norme:

a) Sulla piazza Paolo Diacono nella quale continuerà il commercio all'ingrosso, è contemporaneamente obbligatoria la vendita al minuto. b) La merce in arrivo al mercato dovrà essere immediatamente scaricata dai carri, e per ciascuna merce e su ogni ceppo, od altro recipiente che la contiene dovrà essere subito esposto un cartello con l'indicazione del prezzo di vendita al minuto.

Tale obbligo è fatto anche alle ortolane. c) Il cartello avrà la grandezza di una cartolina postale e porterà scritto in incisione il prezzo per chilogramma con cifra ben visibile e non potrà essere scritto che un solo prezzo e potrà questo nel corso della giornata essere aumentato.

d) E' assolutamente proibita ogni forma di accaparramento, ogni contrattazione, compra o vendita prima che la merce sia scaricata e disposta sul mercato con l'indicazione del prezzo per la minuta vendita ed in nessun caso prima delle ore 7.

E' pure vietato di circondare i carri per impedire lo scarico della merce, di ostacolare l'avvicinarsi di importatori o compratori e di recare comunque disturbo al regolare corso del mercato. Chi non ottempererà alla disposizione sarà possibile delle pene del Decreto Luogosenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.

Se il contravventore è concessionario di spazio pubblico sarà privato del Sindaco, della concessione per un periodo fino a 15 giorni, in caso di recidiva la concessione sarà revocata definitivamente per deliberazione della Giunta Municipale.

ALLA CROCE ROSSA. - Per vennero alla Croce Rossa le seguenti offerte: L. 10 della signorina Amelia Nordone nell'anniversario della gloriosa morte di Tullio Sussol, per il medesimo scopo inviava L. 5 il capitano Bellina Luigi dalla fronte; Armellini Luigi (giornalista) L. 10.

BICINICO. Grave incendio. Circa 12.000 lire di danni. 19. - Oggi a pochi minuti dopo la mezzanotte nella frazione di Feletti, si sviluppava in paese un incendio nel vasto fabbricato adibito a stalla, alla rimessa e fienile del colono Zuttan Celeste. Al primo allarme i terrazzani accorsero tosto sul sito, ma nulla era a farsi poiché in pochi minuti, tutto era ridotto a un grande bruciere. Il locale, per fortuna, era isolato. An darono distrutti circa 200 quintali di fieno, 45 di frumento in covoni, carri, attrezzi e vi perirono due bovini. Il danno ascende a circa 12 mila lire il tutto assicurato; Ma sarebbe stato ben maggiore se i bravi militi della Croce Rossa, incuranti del pericolo, non si fossero introdotti nella stalla perocché e tra le fiamme, riuscendo a liberare quattro grossi bovini che i famigliari non avevano fatto in tempo di sciogliere dalle catene. Va pure tributata una lode alla solerzia dei pompieri del presidio di Cervignano, i quali, avvisati avviao telegrafico, dopo brevissima ora arrivarono sul sito, e tosto domarono l'incendio.

E' impressionante però il fatto che all'ora stessa, si debbano registrar in paese due gravi incendi, nello spazio di poche settimane.

SACILE. I maestri per l'assistenza civile. I maestri di questo comune, nell'intento di dare tutta l'opera loro per l'assistenza civile ed essendo tutti i locali scolastici adibiti per l'alloggio di soldati chiederanno al Municipio, i locali del Convitto comunali liberi per la vacanze e che si prestano e gratuitamente allo scopo che si vuole raggiungere.

Questi decine di ragazzi senza custodia e senza conforto, verranno tolti alla strada e i loro teneri animi dolenti per l'assenza del padre morto, e ferito, o combattente sul campo dell'onore, verranno riscossi in sito merco la parola vibrante d'amore e di patriottismo del loro precettori, sentinelle ardite e gentili dell'età nuova.

Si renderanno in tal guisa veramente benemeriti della cittadinanza e della patria.

TARCENTO. L'opera del Patronato scolastico nella seduta del 17 luglio corr. il consiglio del Patronato scolastico, ha approvato, con compiacimento la relazione e il conto relativo al primo periodo della refezione scolastica e del ricreatorio durante l'anno scolastico 1915-1916.

Ecco alcuni dati: l'opera durò dal 24 gennaio al 30 aprile. V fu proposta la maestra Elena Fontelli Durico (e per breve tempo la compianta signa Goccor-Annellini), coadiuvata dalle signorine Giacomuzzi Maria, Vilma Job, Maria Giochini, Maria Olardi. Locali: locale scolastico del capoluogo. Orario: dalle 12 alle 14. Ammessi alunni 90; frequentanti in media 74. La refezione venne fornita, con piena soddisfazione, dalla Cucina Popolare

economica. Si constatò che l'opera ebbe efficacia per la buona educazione e per la frequenza alla scuola; e gli alunni vi si mostrarono affezionato.

La spesa è stata di lire 457,75 alla quale il Comitato di Azione Civile ha contribuito, per i flutti di richiamati inscrivibili, con lire 247,40.

Va data lode a quanti si interessarono al buon risultato ottenuto; e il Patronato si augura e confida che non sarà per mancargli l'appoggio della cittadinanza per continuare l'opera benefica.

CODROIPO. I nostri combattenti. Il capitano Deon Emenoglid fu Giacomo di Gorizica, è morto il 17 Giugno p. p. in seguito a ferite riportate in combattimento. Onore al caduto e condoglianze alla famiglia.

OSOPPO. La risposta di S. Eccellenza Ancona. Al telegramma di felicitazioni e di auguri per un migliore avvenire economico del nostro Paese, Sua Eccellenza Ancona, sottosegretario di Stato per i trasporti Marittimi e Ferroviari, ha così risposto al Signor Giovanni De Cacco, Presidente della nostra Scuola di Lattecia.

« Vivamente grato per il gentile pensiero e per il cortese telegramma che anche a nome dell'amico Delandri, mi avete inviato, stando ad entrambi i più sentiti ringraziamenti con la espressione della mia immutabile amicizia. aff.mo U. Ancona. »

Il Governo italiano contro i sudditi e gli enti degli stati nemici. E' stato firmato un decreto col quale, le disposizioni dell'art. 1.º del decreto 24 giugno 1915 sono estese ai sudditi di tutti gli stati nemici e degli Stati alleati di paesi nemici ed agli enti e persone residenti in territorio originario, od occupato, di Stati nemici o alleati con paesi nemici.

A titolo di ritorsione e di rappresaglia potrà essere esteso a tutti gli Stati nemici e alleati degli Stati nemici, l'articolo 2 del citato decreto. Le locosità concesse al ministero di grazia e giustizia col nostro decreto 13 aprile 1916 n. 451 circa eventuali provvedimenti a carico di sudditi di Stati nemici, sono mantenute. (Stef.)

Il decreto 24 giugno 1915 n. 402 cui accenna la disposizione luogosenenziale dispone: 1. che le vendite, cessioni e qualsiasi altro passaggio di proprietà o di diritti immobiliari appartenenti a sudditi dell'impero austro-ungarico sono privi di qualsiasi efficacia giuridica. Costi pure sono privi di qualsiasi efficacia giudiziaria le cessioni di merci di credito o di aziende commerciali.

2. che durante il periodo di guerra nessun suddito, ente o società commerciale dell'impero austro-ungarico potrà intentare o proseguire istanza, azioni, atti a procedere in materia civile, commerciale o amministrativa davanti a qualsiasi giurisdizione del regno a fare trascrizioni o iscrizioni ipotecarie.

L'altro decreto 13 aprile 1916 cui pure accenna l'attuale disposizione e che si potrà fare: - sequestro di beni mobiliari ed immobiliari; - divieto di pagamento; - sorveglianza delle aziende e imprese industriali o commerciali d'ogni specie a carico dei sudditi di stati nemici.

I russi attaccano l'esercito di Hindenburg che si ritira. PIETROGRADO 19. - Un telegramma da Riga alla Birgovita We domostoi dice: « Dalle otto di stamane su tutto il fronte russo infuria un uoco di artiglieria così violento, che tutta la città ne è scossa. La popolazione si comunica lietamente le notizie del principio della nuova offensiva russa. »

I russi si impadronirono già di tre linee di trincee nemiche e fecero numerosi prigionieri. I tedeschi, che non si attendevano una offensiva così vigorosa, pronunciano furiosi attacchi per riprendere il terreno perduto, ma sono respinti da raffiche del fuoco dell'artiglieria russa. (Stef.)

TEATRO SOCIALE. Nuova Opera. Questa sera una magnifica produzione drammatica: « Odette » di V. Sardou. E' un poema doloroso della maternità superiore alle convenzioni e leggi sociali.

Ne è principale interprete un'acclamata artista: Franca Berini la beniamina del pubblico.

# Cronaca Cittadina

Un telegramma dell'Am. comunale alla vedova dell'on. Battisti. Il sindaco ha inviato il seguente telegramma alla signora Ernesta Battisti-Battisti a Padova:

UDINE il 20 luglio 1916.  
Per incarico del Consiglio Comunale a nome di Udine esprime a V. S. profonda condoglianza per la perdita dell'amato suo consorte nuova vittima gloriosa dell'implacabile odio dell'Austria. Poeta di sangue generoso di Cesare Battisti affrettato al martirio del suo paese per il quale sacrificò l'ossatura nobilissima ed avventurosa nel giorno in cui la sua terra natia fatta libera elevò al martirio eroico un monumento d'imperitura gratitudine.  
Poete Sindaco

## Per un monumento a Cesare Battisti in Trento.

Cesare Battisti, l'ultimo italiano impiccato dall'Austria, alle truppe componenti il Corpo d'armata al quale egli apparteneva, fu così ricordato quando non erano ancor note né la sua cattura e né il glorioso martirio: Nell'aspra lotta che il Battaglione alpino Vionza ha sostenuto per difendere M. Corvo da Vallarsa, è caduto, alta testa della propria compagnia, il tenente Cesare Battisti. Nato a Trento, cultore di ideali alle quali aveva consacrato tutto l'entusiasmo della sua anima ardente e la vasta cultura della sua mente eletta, sognando la redenzione della sua patria, che amava con la fede del martire e la poesia di cuore italiano, egli venne a noi, e volle essere soldato in questa guerra della civiltà contro la barbarie, della libertà dei popoli contro la tirannide degli usurpatori.

È caduto come aveva vissuto, per il trionfo della sua fede, per consacrare con il sangue il diritto che egli aveva proclamato con la parola, il diritto della sua Trento di essere congiunta alla grande Madre, l'Italia. Incliniamoci innanzi alla sua memoria ammirando la sua fede, nei grandi destini della nostra Patria, imitiamone lo spirito di sacrificio con il quale egli ha dato la sua esistenza per l'onore della nostra Bandiera.

Cesare Battisti, col suo martirio, confermò nei giorni nostri e consacrò il vincolo filiale di Trento all'Italia, il vincolo fraterno dei trentini agli altri italiani — così come Guglielmo Oberdan ha consacrato il legame di Trieste. Il loro nome si riannoda alla collana gloriosa degli altri martiri onde la scellerata sanguinaria casa degli Asburgici constellò il fulgidissimo cielo della storia italiana contemporanea. Dovuta quindi la gratitudine degli italiani per questi due martiri; gratitudine che promette oggi spontanea in ogni città d'Italia, così com'è spontaneamente prorotta quando il biondo austriaco strozzò il biondo martire Triestino.

E vedemmo con grata commozione che nelle città d'Italia sorgono comitati per dare tangibile espressione a questo sentimento doveroso del popolo italiano (leggì anche l'Ultimatum) e con tutta la più profonda nostra compiacenza aderimmo alla proposta di ricevere le offerte che — per iniziativa di alcuni beneficati — si raccolsero e si raccoglieranno e che verranno direttamente portate al nostro ufficio, perchè anche Udine contribuisca nella erezione, in Trento fatta libera, di un monumento nazionale che sia simbolo di ferrea Italia, alta, di odio eterno all'Austria — non più conciliatrice di nostra gente, non più carnefice dei nostri fratelli più eletti e puri.

Diamo oggi il primo elenco degli offerenti; col più sentito plauso agli iniziatori.

Sottoscrizione per l'erezione a Trento di un Monumento Naz. a Cesare Battisti:

- David Levi 10
- Riccardo Cremese 10
- Chinusi Carlo 10
- Miani Alessandro 10
- Pietro Magistrali 10
- Carlo Benedetti 10
- Muraro Riccardo 10
- Decio D'Elia 10
- De Gloria Lucio 10
- Santi Enrico 10
- Scrooppi Giulio 10
- Begani Luigi 5
- Giulio Aloisio 4
- Luigi Mestroni 4
- Magistrali Umberto 5
- Patria del Friuli 5
- Moralli Alessandro 2
- De Virgilio Dorotti 2
- Comas Giuseppe 1
- Giuseppe Griffaldi 2
- Luigi Obiusti 2
- Antonio De Paoli 2
- Aurelio Braidotti 1
- Dr. Lucio de Fornara 3
- Luigi Mauro 1
- Luigi Anderloni 1
- Francesco Valentiniuzzi 1
- Giuseppe Sabotig 1
- Gio. Batta De Paoli 1
- Alessandro De Paoli 1
- Buccini Giovanni 1
- Ferdinando Chiarozzi 1
- Tragetti Ugo 1
- Alberto-Giulio Martinuzzi 1
- Mascarin Antonio 1
- Luigi Colautti 1
- Giuseppe Mazzilli 1
- Mazzolini Pietro 1

Totale L. 155

Per le chiese povere — Apprendiamo che da oggi 21 corrente nella cappella della Purità si tiene la annuale Esp. azione dei lavori eseguiti a beneficio delle chiese povere. Le persone che desiderano visitarla troveranno accesso tutto il giorno.

## I bambini di tutta Europa

È un desiderio del Papa per la Pace. L'Accademia di S. Tommaso Rosati ha dramato ai parroci, vicari e curati dell'Arcidiocesi una disposizione del Papa secondo la quale si procurino a tutti i bambini orfani del paese. È un'opera assai nobile e di alto affetto alle chiese e negli oratori, le cui ris. attive discese, domenica 30 luglio, i fanciulli d'amb. i sessi ammessi alla Sacra Mensa secondo l'intenzione del beatisimo Padre, con il più solenne possibile.

## Ufficiale promosso

Il giovane nostro concittadino rag. Gino Fusari, professore di economia, è stato recentemente su proposta del comandante il reggimento, promosso ad sottotenente al grado di tenente nel corpo di amministratori. Congratulazioni al bravo giovane ed al di lui padre, sig. Francesco, operato intelligente, onesto ed operoso.

## Un morto, un disperso, un ferito e un prigioniero.

All'ufficio municipale di Udine sono pervenute le seguenti notizie relative a militari concittadini: Luigi Reggato di Giovanni, soldato di fanteria classe 1886, morto in un ospedale da campo; la di lui famiglia abita in via Pozzuolo. Cap. magg. Ugo Bearzi di Antonio della classe 1895, dichiarato disperso dal 18 maggio; la di lui famiglia abita in via S. Rocco 31. Antonio Falsacchini, di Luigi classe 1894 arma di fanteria, è rimasto ferito in combattimento.

Angelo Vittorio fu Domenico alpino, è prigioniero a Mantignano; la di lui famiglia abita in via Faula n. 4.

## Il sotto ten. Penzato socio perpetuo alla Croce Rossa

Il ten. Colonnello cav. dott. Viale, capitano prof. dott. Di Marzio, capit. dott. Magliulo, capit. prof. dott. Torrigiani, ten. dott. Fraachini, sotto ten. dott. Dent, sotto ten. dott. Paroniti, sotto ten. Ghirardi, dell' Ospedale Militare Ronati, hanno versato col nostro mezzo Lire cento per iscriverlo socio perpetuo alla Croce Rossa Italiana il sotto ten. Antonio Pennato caduto gloriosamente per la Patria.

## Contro la speculazione sul frumento

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica: Risulterebbe che qualche incettatore di grani allo scopo di provocare ribassi nei prezzi del frumento e di indurre i piccoli produttori a vendere a prezzi anche più bassi del mercato, va dicendo che sebbene il prezzo massimo fissato dal governo sia di L. 36, in caso di requisizione il produttore non intratterebbe che L. 35 25, essendovi la trattenuta dei due centesimi di guerra. E' bene perciò che gli agricoltori sappiano che, per l'art. 3 del decreto luogotenenziale 8 gennaio 1916, i pagamenti da farsi dall'Autorità Militare per requisizione grani sono netti da qualsiasi tassa, e perciò esenti anche dal centesimo di guerra; interpretazione questa confermata dal Ministero della Guerra, con circolare 20 aprile u. s. in seguito alla quale il centesimo di guerra non fu applicato dalle Commissioni di requisizione del frumento. Il prezzo massimo del frumento in caso di requisizione, è dunque di effettive e nette lire trentasei al quintale.

## Attenzione scegliendo le vostre tinture per capelli e barba! La vera EAU SALLÈS di Parigi vi mette al coperto d'ogni sgradevole sorpresa.

## L'arresto di due colombi ovvero:

bisogna avere le carte in regola. Piazza Venio è divenuta la sede lucrosa di ottimi affari per parecchi grossisti che, malgrado le commissioni e le sotto commissioni, fanno in cotta più o meno onesta di frutta ed erbaggi col vantaggio dell'economia cittadina che tutti purtroppo conoscono.

Uno di questi faccendieri, un napoletano che ha portato qui oltre che l'attività commerciale, anche l'ardore passionale del suo Vesuvio, si è invaghitto di una giovane e avvenente sposa dimorante al Casale, ma non vogliamo precisare. Costei per consolarsi dell'assenza del marito militare al fronte, pare abbia accolto di buon grado la corte dell'ardente partenopeo, tanto che domenica scorsa ne accettò l'invito per una gita amena.

Parlarono entrambi col trono, non pensando che alla loro felicità; ma quando furono a Casarea, i carabinieri chiesero loro i documenti. Lui li aveva in regola; non così lei che fu dichiarata in arresto. Il napoletano insorse a protestare in difesa della sua bella, usando modi così impetuosi che anche lui finì col'essere arrestato. Entrambi furono tradotti a Codroipo, a disposizione dell'autorità giudiziaria militare. Si afferma che il marito venuto a conoscenza della gita di piacere della sua legittima metà, abbia deciso di sporgere querela contro i due colombi viaggiatori, per adulterio.

## La morte dell'infelice che si tagliò le vene e si gettò dal terzo piano

È morto all'Ospedale civile, ove era stato ricoverato sabato mattina, il povero Lodovico Zanfer d'anni 39, negoziante di cartoleria in via Pozzuolo, il quale dopo essersi recato le vene del collo e del polso, si era gettato da una terrazza sovrastante al terzo piano della casa al n. 23 della stessa via.

L'infelice, che per cinque giorni lottò colla morte, venne stamane accompagnato all'ultima dimora. Seguivano la bara parecchi amici e conoscenti.

È stato rinvenuto, nei pressi della chiesa dell' Ospitale un portamonete con denaro ed altri oggetti. Chi l'ha perduto può ricuperarlo presso il sig. Giuseppe Barbattoli, collettore-arretino in piazza Garibaldi.

Smarrimento. — Venne smarrito ieri a mezzogiorno da piazza Mercatenuovo a via Villalta, un portamonete con circa 50 lire. Trattandosi di un povero operato, chi lo avesse rinvenuto farebbe opera pia portandolo ai nostri uffici ove riceverà generosa mancia.

## Interruzione di transito Sulla strada Udine-Pradamano

Si porta a conoscenza che per i lavori di completamento della fognatura della città viene interrotto il transito di ogni veicolo sulla strada Udine-Pradamano fra lo stabilimento Dal Toso ed il bivio per Baldasseria. Le comunicazioni di Udine con Pradamano saranno mantenute sia mediante la via che sbocca a porta Ronchi, sia a mezzo del viale Palmanova per lo traversale fra i casali Paporotti e Pradamano.

## Cronaca Giudiziaria

### Tribunale di Udine

#### Il processo del furto della cassetta postale.

Pres. avv. Turbetti, giudici avv. Rieppi e dott. Zecchi; P. M. il Procuratore del Re cav. Piatti, assistente il Sr. Cristofoli. Imputati: Calderari Attilio deten., difens. avv. Mossa; Zamolo Enrico deten., difens. avv. Biavaachi; Lodolo Mario, deten., difens. avv. Emilio Drusini; Savio Faustino, deten., difens. avv. Tarco; Bassotto Marco e Toso Francesco liberi, difens. avv. Marò, Zamolo gaute, libero, difens. avv. Biavaachi.

#### scatti

Nell'udienza di ieri mattina, cominciò l'esame dei testi. Per primo fu udito il direttore delle Poste cav. Eug. no Bianchi il quale fornì spiegazioni d'indole tecnica e amministrativa sulla cassetta valori e sulle indagini circa il furto. Altri impiegati postali depongono su circostanze di contorno g'è noto come i particolari del servizio all'Ufficio postale durante la notte che precedette il furto e la immediata partenza del Lodolo per Chiussano la mattina della sottrazione della cassetta.

Seguono alcuni ragazzi già amici del Calderari i quali dichiarano che in epoche precedenti commisero con lui vari furti di pollame ed altro senza però essere mai scoperti. Il teste Provini Domenico depono su circostanze precedenti al furto, accennando di aver veduto il Lodolo con altri sconosciuti nei pressi dell'Ufficio postale.

Il teste Luigi Croatto afferma che otto giorni dopo il fatto il Bassotto gli comunicò di sospettare come autori del furto il Calderari e il Savio. Bianchi Luigi racconta che avendo occasione assieme al Toso di avvicinare il Calderari e vedendo che spendeva lautamente sospettò che avesse commesso il furto; manifestò tali sospetti al delegato Morante. Chiude la lunga schiera dei testi il delegato Morante che fa una chiara e dettagliata descrizione delle indagini da lui esperite, della scoperta dei primi indizi e delle prove che condussero alla scoperta degli autori del furto.

Nell'udienza pomeridiana, che si aprì alle 16 oria per primo il Procuratore del Re cav. Piatti il quale svolge una minuziosa e severa requisi alteria; esaminando i reati commessi dagli imputati studiandogli poi singolarmente.

Finisce il suo dire chiedendo: per Calderara Attilio, anni 1 e 10 mesi con un anno di vigilanza speciale; per Zamolo Enrico 11 mesi di reclusione e perchè ancora condannato per furto, l'aumento di un terzo; per Lodolo Mario 1 anno e 9 mesi di reclusione con un anno di vigilanza speciale; per Bassotto Marco 6 mesi di reclusione e L. 50 di multa; per Zamolo Sante perchè maggiormente 14 mesi L. 100 di multa; per Toso Francesco 10 mesi e L. 80 di multa.

Inizia poi l'arringa il difensore di Enrico Zamolo, avv. Biavaachi. Egli dimostra che il suo protetto non ebbe che una parte secondaria nel furto e quindi deve avere anche una responsabilità limitata.

L'avv. Giuseppe Doretti per lo Zamolo Sante con forte dialettica sostiene che l'imputato da lui difeso non è reo di ricezione: solo tentò di salvare il figlio dal disonore. Continua esaminando la responsabilità dello Zamolo. Quindi l'udienza è tolta e rimandata a oggi alle 15 per la continuazione della discussione.

#### Il Galliano

#### Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto A suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Il richieste si reca a domicilio.

## Antonio Pennato

Sottotenente di fanteria studente della Facoltà Medica di Padova. Centoforti d'ha nobiltà del sacrificio, Caterina Zucchi e dott. Papi, annunciano la perdita dell'amorositimo figlio e Virgilia, Rosina, Augusta, del gentile, forte e generoso fratello. Udine luglio 1916.

## Roberto Canciani

Sottotenente volontario nel Alpini. La madre, contessa De Goncia ved. Canciani, la sorella Morosina Canciani Scatellari, il colonnello Scatellari nob. Raffaele e parenti tutti pergono il triste annuncio.

## Letti da campo DA CHIUSSE VIA CAVOUR

La ditte Ida Pasquotti Fabris cerca apprendiste (ed abili sarte e modiste)

## Premiata conigliera Pacini Giovanni

Avendo rimesso con sollecitudine a nuova la conigliera, l'ho traslocata in Felett, Umberto dove trovano Conigli da Carne, Peto e Pelliccia. Posso fornire qualsiasi importante Conigliera, a prezzi da non temere concorrenza; soggetti di pura razza garantita. La conigliera rimane visibile tutti i giorni, a 10 minuti di Tram dalla Porta Gemona.

## LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

Preparate nella FARMACIA REALE Pianori & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ritagliati intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri, sofferenza cardio-pulmonari di ogni genere e che invano sono curate colla più svariata sorta di acque minerali, che si vengono d'oltrepae. Vendute in tutte le Farmacie a lire 1,5 l'azione piccolo di 30 pillole e lire 2,50 il l'azione grande di 60 pillole.

## D.r GAMBARTO

### specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Caraccioli nell'ora della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Caraccioli Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Ambulato: i lunedì, mercoledì e venerdì. Ore 11.

## Dispone di casa di cura.

## COLLEGIO ARCIVESCOVILE Udine

## Scuola Autunnale e preparazione agli esami di ottobre.

Orario per i semiconvittori dalle ore 9 alle 19

Orario per gli esterni Dalle ore 9 alle 11 3/4 Dalle ore 15 alle 19

Tutti i giorni meno i festivi.

• Date perfosfato alla terra: procurerete indispensabili prodotti alla Patria e ricchezza a Voi stessi.

## Sambuco & Dalla Venezia

## UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-10 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili completi e di lusso. Depositi elastici a rete metallica, a molle, in spirali materassi e erine vegetali.

## Premiata Sartoria Civile e Militare

Alla CITTA' DI PARIGI: Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali Abbigliamenti completi - Impermeabili MARTINI & VISENTIN Udine Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

## Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con nuovo Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali (e) del reume Prof. P. BALBUICO Medico Specialista Decano di Dermosifilopatia della R. U. Bologna Venetini S. Maurizio Pal-Zagari 2931-32 telef. 780 UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 16.30 Via Cavour 7, (vicino al Duomo)

## PIETRO BISUTTI UDINE

Via Pozzuolo 10 Deposito Lastre di Vetro - Specchi - Cristalli - Terraglie - Porcellane - Vetrerie

## TUBERIA di GRES ed Accessori

## Piastrelle da Rivestimento

## GHIACCIAIE - SORBETTIERE

Damigiane - Bottiglie - Turaccioli Macchine a imbottigliare Articoli d' Illuminazione - Lanterne Posaterie - Articoli Casalinghi

STAFOLINA

CURA D'UVA

in ogni stagione colla

SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Il suo prendere allungato con acqua, acque minerali o con colla a tutto lo ore

BREVANDA GRADIVOLESIMA, IGIENICA, DISSETANTE

Fiascone di 600 grammi circa L. 2,25 franco Milano Pesano di parte in tutto il Regno e Colonie L. 3,25

Depositari: A. Manzoni & C. Via G. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

## Orologeria

## Oreficeria

## Giolo

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

## ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE Pressi convenzionatissimi.

## Chlorphenol Passerini

Nelle malattie acute di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigete qualsiasi annuncio all'Ufficio Centrale d'Annunci A. Manzoni & C.**  
UDINE, Via della Posta 42 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea de' Baci 25  
BERGAMO, Via Stazione 20 - BELLUNO, Via Ospedale 10 - BRESCIA, Via Po 10 (Palazzo Grati, I. c.) - CREMONA, Via  
Guaratiacci - FIRENZE, Piazza S. A. Novato 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marconi - LIVORNO, Via Vittorio Em. 64  
MILANO, Via S. Paolo 11 - MODENA, Via S. Pietro 24 - PADOVA, Corso IV Novembre 2 - PISA, Lungotevere Galvani  
ROMA, Via di Piazza 61 - TORINO, Via Vittorio Veneto 6 - PYRENE, Rue Lafayette 14 - LONDRA

**Prezzo delle inserzioni**  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato  
corpi 7: IV pagina (dove) in 10 colonne L. 0.50  
III pagina L. 1.50.  
Nel corpo del giornale L. 3 (la linea costata.)



## PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:  
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO  
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN  
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primaggiano  
**CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI**  
indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

**CATALOGO GENERALE A RICHIESTA**  
Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:  
MILANO, corso Vittorio Em. 8 - ROMA, corso Umberto I, 200 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52  
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 30-31 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5  
FIRENZE, via Calzaioli (ex trionfi) - PALERMO, via Macqueda, 390-42-44 - CATANIA, via S. Giovanni, 23-25  
Commissari per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 20

## Premiate Coltellerie Masutti

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE  
**DEPOSITO:**  
RASOI di sicurezza, Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star.  
RASOI Comuni, Inglesi, Solingen, Maniago.  
FO. BICI da sarti, parrucchieri, ricamo, toilette.  
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli.  
LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star, ecc.  
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolari  
CORAMELLE. Allume. Magnesia. Saponi. Levatappi. Rompinoci. Posateria. Luchetti.  
**Sconto ai rivenditori.**

Arrotatura e vendita oggetti di Chirurgia

**Profumerie** Atkinson, Bertelli, Brioschi, Bor-tolotti, Banfi, Coti, Erasmo, Genevois, Migone, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia.

## CALLIPUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione  
dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**  
"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE."  
Dose: Acido ortossilbenzolo e benzolmono carbonico an-  
g. 1 collodion e cocaina  
Fascioline in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1  
Farm. MALDIFASSI-Palazzo Borsa-Cordusio-Milano

Preparato dalla Farmacia Maldifassi A. Manzoni & C.



**La Grande Scoperta del Secolo**  
**Iperblotina Malesol**  
ottenuta col metodo Brown Sequard dell'Accademia di  
Medicina di Parigi (iscritta nella Farmacopea uff-  
ciale del Regno d'Italia).  
Insopprimibile rigeneratore del sangue e tonico di Nervi.  
Prezzo L. 5.00 la bottiglia con istruzioni, Cura completa  
quattro bottiglie L. 20 franchi nel Regno.

**RINOMATI**  
Preparati  
di **Pepsina**  
Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**  
PILLOLE di  
**PEPSINA**  
digerenti alla Pepsina  
di vegeto-animale  
Z. In scatola di 71 Pillole  
PILLOLE  
L. 1.00 la bottiglia di  
18 pillole lattifughe.  
In tutte le farmaci-  
prossime i concorrenti  
ri. esclusivi A. Man-  
zi & C. Milano, Via S.  
Paolo 11 - Farmacia  
già Maldifassi (Palaz-  
zo della Borsa) ricop-  
erto alla Posta 1  
Roma - Genova

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano  
**Ferro Malesol**  
Il più attivo il più prezioso il più sicuro dei ferruginosi.  
Si vende a L. 1 la bottiglia (dose bastando per un mese).  
Premiato Stabile - Istituto Chimico Farmaceutico Cav.  
Dott. Malesol Sergio 88, Apostoli 18 - Firenze.

**ERCOLE MARELLI & C**  
MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI  
CASSELLA POSTALE - 1254 - IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI MOTORI	TRASFORMATORI POMPE
FILIALI: TORINO GENOVA PADOVA NAPOLI FIRENZE	FILIALI: PARIGI BERLINO VIENNA LONDRA BUENOS-AIRES

**CHI**  
senza far conoscere  
al pubblico il proprio  
nome  
**desidera**  
far compere, vendite,  
affittanze, ecc., far ri-  
cerca di rappresentan-  
te di personale ecc.  
ecc. e da tale scopo  
vuol servirsi dell'an-  
nuncio ricorra alla  
Ditta  
**A. MANZONI & C**  
Ufficio di pubblicità  
Udine Via della Posta 7  
La stessa s'incarica  
di ricevere le offerte  
e di consegnarle chi-  
so - all'incarzionato,  
mantenendo il massimo  
riserbo

**ANILLO BANFI**  
Mondiale  
Stipa lucida

**Damigiane vuote**  
usate da 50 litri circa sequantinali.  
Adriano Tam. urtini, Viale Duca  
34, Udine.  
Usate l'acqua Chinina Manzoni

**SAPONE BANFI**  
Migliore del mondo

## Bombardamenti austriaci su abitati, e la risposta delle nostre artiglierie



### Insistenti attacchi nemici respinti. Trinceramenti nemici espugnati. Duelli di artiglierie sull'Isonzo.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 21 luglio 1916.

Bollettino 424

Persistendo l'artiglieria nemica nel lanciare granate di grosso calibro su Ala ed altre località, in valle Adige, ieri le nostre artiglierie bombardarono Riva, Arco e Rovereto provocandovi incendi, di cui con tiri di interdizione impedirono lo spegnimento.

Nell'alto Posina, l'avversario, con insistenti attacchi di piccoli reparti, tentò di impedire alle nostre truppe il consolidamento delle posizioni raggiunte: fu sempre respinto con gravi perdite.

Espugnammo altri trinceramenti nemici sul versante settentrionale di M. Mato.

Contro le nostre posizioni alla testata del R. Costeana (alto Boite), l'artiglieria nemica lanciò numerosi proiettili produttori gas asfissianti, senza arrecarci danni.

Sull'Isonzo, duelli dalle artiglierie. Quella nemica tirò su Montefalcone. Di rimando, la nostra bombardò gli abitati di Doberdò, Jamiano, Flondaz e S. Giovanni.

Generale CADORNA

### « Non vogliamo che le nostre sofferenze in Mesopotamia, sieno andate perdute »

LONDRA, 21. (Camera dei comuni) Il primo ministro Asquith dichiara che i consigli militari e navali sono assolutamente contrari alla pubblicazione di documenti che abbiano rapporto con le campagne del Dardaneli e in Mesopotamia. Riconosce nondimeno — egli dice — che l'ansietà del pubblico a questo riguardo deve essere calmata. D'altra parte nel momento in cui le operazioni britanniche hanno raggiunto una fase critica mi ripugna — soggiunge il ministro — di inaugurare una discussione che possa fornire all'estero l'impressione che in Inghilterra esista disunione.

Quanto alla Mesopotamia, tutti i disegni delle nostre truppe sono ora assicurati.

Asquith rileva le difficoltà di una inchiesta a questo proposito mentre gli ammiragli e i generali interessati sono dispersi sui diversi campi di battaglia. Chiede che la discussione delle commissioni siano rigorosamente segrete.

Carsen dice che dopo le dichiarazioni di Asquith è inutile continuare a discutere. Egli vorrebbe però sapere se il governo si ritiene soddisfatto delle misure prese nel paese. L'oratore ignora quale sia l'effettivo delle truppe che si trovano sempre in Mesopotamia, ed opera che siano state rafforzate del valore tentativo del russi nella regione e che in unione

con essi possono pervenire all'attuazione del compito che è stato loro affidato. Ma qualunque cosa avvenga non vogliamo udire parlare di un nuovo sgombro e non vogliamo che tutte le nostre sofferenze in Mesopotamia siano andate perdute.

Non avendo alcun altro oratore chiesto di intervenire nella discussione il primo ministro Asquith propone l'aggiornamento della camera. (Stef.)

### Grave tensione in Irlanda

LONDRA, 21. — Redmond ha consegnato al ministro Asquith e a Lloyd George un memorandum in cui si dichiara che il ritardo apportato alla presentazione del Bill relativo all'Irlanda e l'irritazione causata dal discorso di Lansdowne hanno creato in Irlanda la più grave situazione. Qualsiasi proposta che tendesse a derogare alle condizioni convenute costringerebbe il partito Irlandese a dichiarare l'accordo rotto. (Stef.)

### La Svizzera chiude le porte

BERNA, 21. Il consiglio federale approvò oggi un decreto che entra immediatamente in vigore. Esso dispone che l'importazione del vetriolo e del rame è riservata esclusivamente alla Confederazione, la quale rilascerà queste materie, soltanto per la loro utilizzazione nel paese. (Stef.)

### Il garbuglio ungherese

ZURIGO 21. — Si ha da Budapest: I fiduciari della opposizione ungherese Andrássy, Apponyi e Raisoyak ebbero mercoledì e giovedì lunghe conferenze col ministro degli esteri comune Burian. (Stef.)

### Le vittoriose operazioni franco-inglesi.

#### Il successo si spiega importantissimo.

#### 5000 prigionieri e grosso bottino.

PARIGI, 21. Il tratto caratteristico della giornata di ieri è stato la ripresa vittoriosa delle operazioni sul fronte francese della Somme dopo parecchi giorni di arresto impiegati nel consolidamento delle prime posizioni conquistate e nella preparazione del nuovo sforzo progettato. Essendo ora il fronte inglese allineato col nostro, l'offensiva francese poteva riprendere seguendo il metodo prudente dall'avanzata per gradi i cui primi risultati sono stati così favorevoli alle nostre armi.

Le nostre truppe sono passate al mattino all'attacco su tutto il fronte di combattimenti ed hanno realizzato importanti progressi.

A nord della Somme, immediatamente al disotto del settore inglese, esse si sono impadronite delle trincee tedesche dall'altura di Hardecourt fino al fiume facendo così avanzare la nostra linea da Hardecourt fino al margine dell'altipiano solcata dalla ferrovia e dalla stretta strada che va da Comblès a Oiry. Nello stesso tempo la nostra offensiva si è allargata a sud della Somme nella regione in cui i progressi dal nostro attacco andavano attuandosi da Barieux fino alle vicinanze di Soyexourt ove la curva della nuova linea di trincee raggiungeva il fronte primitivo antecedentemente al 1.º corr. fra i due punti che sono distanti da cinque a sei chilometri. Tutta la linea di trincee nemiche è stata conquistata. Nel pomeriggio i francesi si sono limitati ad organizzare e consolidare i guadagni realizzati al mattino.

A nord della Somme e sull'altra riva al contrario, essi hanno ancora sviluppato il loro movimento offensivo verso sud ed hanno esteso il loro progresso in profondità; tutta la prima posizione tedesca è caduta in nostro possesso da Estrees fino all'altura di Verman d'Ovillers. Indipendentemente dal terreno conquistato che è notevole, i combattimenti ci hanno procurato circa 3000 prigionieri e numeroso bottino. La nostra spinta riprende dunque che ci prepara un lieto domani.

Da parte loro gli inglesi hanno riguadagnato passo passo il terreno l'altro ieri perduto a Longueval e al bosco di Delville, ove la lotta prosegue ostinata. Dinanzi a Verdun continuiamo a progredire ad ovest dell'opera di Thiaumont e a sud di Fleury. (Stef.)

### Lotta aerea

PARIGI, 21. (Ufficiale). Nostri velivoli da bombardamento effettuarono parecchie operazioni la notte dal 19 al 20. Le stazioni di Thionville, Montemsi, Bréouilles e Oivacchi presso Avesnes (Reg. Verdun) la stazione di Roisel (Regione Amiens) furono bombardate con numerosi proiettili; un nostro velivolo lanciò 8 granate di grosso calibro sugli stabilimenti militari di Lorrak. (Stef.)

### Gli inglesi avanzano

#### Attività aerea

LONDRA, 21. Ore 9.20. — Un comunicato del generale Higg di ieri sera dice: A nord della linea Soissons Longueval le nostre truppe si son avanzate di circa mille yards, malgrado la estenuata violenta lotta.

Al limite nord del villaggio di Longueval situazione favorita. Ieri nostri aeroplani hanno eseguito di giorno e di notte raid di bombardamento. Sono inascite parecchie tonnellate di esplosivi con ottimi risultati sulle stazioni ferroviarie, sugli aerodromi nemici e su altri punti importanti. Un aeroplano nemico è stato distrutto, parecchi furono costretti ad atterrare con danni, 16 quattro nostri velivoli non sono tornati. (Stef.)

### I tedeschi annunziano

#### forti e violenti combattimenti su tutti i fronti.

BASILEA, 21. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: In numerosi punti fra il mare e l'Ancre attivo fuoco di operazioni di pattuglie. Gli inglesi che avevano attaccato le nostre posizioni a nord ovest di Fornelles sono stati respinti. Sono in corso sulle due rive della Somme nuovi e violenti combattimenti. Essi si iniziarono ieri nel pomeriggio con forti offensive inglesi contro Longueville e bosco Belville, ove l'avversario penetrò di nuovo. Esso ripiegò sotto il nostro contrattacco, ma tiene ancora parzialmente il villaggio e parte del bosco. Stamane attacchi angio-francesi furono sferrati su tutto il fronte dal bosco di Poureaux fino alla Somme. Il primo importante attacco è stato respinto. A sud della Somme i francesi hanno attaccato invano per due volte nel pomeriggio nella regione di Bellef. Stamane di buon ora li abbiamo respinti nel settore di Botreux Soyexourt. Sulle due rive della Somme il fuoco delle artiglierie delle due parti, ha raggiunto una grandissima intensità. Su alcuni punti del fronte delle Campagne l'artiglieria ha sviluppato ad intervalli la maggiore attività. In Argonne combattimenti con lanciata mine. Nella regione della Mosa nessun cambiamento. Un'operazione di una pattuglia tedesca ha avuto successi sull'altura di Comblès.

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del generale Hindenburg: importanti distaccamenti di ricognizioni sono stati respinti. Gruppi degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: in seguito a vivi combattimenti a colpi di granate nella regione di Sorobova i russi hanno attaccato, ma sono stati respinti.

Gruppi del generale Hindenburg, sulla riva di Stockhod a nord di Tokoul le truppe austriache hanno intrapreso una breve offensiva avendo respinto i russi dalla

loro prima linea. A sud ovest di Lousk le truppe tedesche hanno portato di nuovo innanzi le loro posizioni sulla linea Terebnikow Jelisarow il nemico ha aumentato l'intensità del suo fuoco sulla bassa Lypa. Gruppi degli eserciti del generale Bohtmer, nessun importante avvenimento. (Stef.)

### Cinque mesi di resistenza eroica davanti a Verdun.

PARIGI 21. — Oggi la battaglia a Verdun entro nel sesto mese. Duemila cannoni, ventisette divisioni accuratamente scelte costituiscono la massa di schiacciamento destinata a forzare le porte della città ove la Germania sognava di firmare una pace sollecita e trionfale. Dopo 29 settimane di sforzi senza precedenti, dopo milioni di proiettili lanciati e centinaia di migliaia di vite sacrificate appare l'impotenza crescente dell'avversario. Dopo il canaglia realizzato nel primo mese, dal 21 marzo il nemico progredì di 2000 metri verso Verdun. In quattro mesi, tenendo testa al nemico, su terreno ove ogni zolla è schiacciata dalle granate, i soldati francesi non cedettero che di mezza lega. (Stef.)

### Violento bombardamento d'artiglieria sul fronte della Dvina

PIETROGRADO, 21. Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: fronte Dvina violento combattimento d'artiglieria in parecchie località. Anche in Volinia in parecchie località duelli d'artiglieria.

L'artiglieria nemica bombardò energicamente la regione del villaggio di Zuzniatichie ad est di Gorohoff e le nostre linee più ad ovest sulla Lipa e sullo Styr.

Fronte Caucaso. L'offensiva all'ala destra dell'esercito del Caucaso continua con successo. Alcuni nostri valorosi elementi progredirono il 18 continuando a combattere per oltre 15 Verse, e fecero prigionieri. (Stef.)

### Leopoli verrebbe sbombata

ROMA, 20. La « Tribuna » ha da Pietrogrado:

Un consiglio di guerra tenuto a Vienna, presenti gli arciduchi, i capi dell'esercito e gli inviati dell'esercito tedesco, ha stabilito di non resistere nella regione di Leopoli ai russi perchè sarebbe una perdita di tempo inutile e un sacrificio superfluo.

L'imperatore, quando gli fu comunicata la decisione del Consiglio di guerra, ha pianto dichiarando di non poter consentire e dolendosi di non essere al corrente completamente della situazione. Gli sarebbero quindi state spiegate le ragioni che causarono questa deliberazione e solo allora l'imperatore ha acconsentito.

A Vienna non si sa più dove ricoverare i profughi di Galizia e Bucovina e la popolazione vedendo tanta gente arrivare è in preda a un vero allarme.

Sul fronte di Baranovici i tedeschi impiegano le donne a scavare le trincee. Dalle trincee avanzate si possono vedere molte donne con la vanga lavorare coi soldati tedeschi a preparare trincee.

**Il movimento avviluppante su Kovel**  
 PARIGI, 20. — Relativamente allo sviluppo dell'azione dei russi ad ovest di Lutsk, l'invio speciale del « Petit Parisien » a Pietrogrado telegrafica: « Le operazioni sul fronte sud si svolgono con un metodo, il quale dimostra grande maestria nella direzione dell'offensiva e una superiorità delle truppe russe che va affermata non sempre più, malgrado la resistenza degli austriaci ed i rinforzi delle truppe tedesche. L'azione contro Kovel aveva due direzioni possibili: Kovel a nord ovest e Leopoli all'ovest. L'azione comprese tre periodi: il primo periodo, quello dello sfondamento del fronte dinanzi a Lutsk, costituì una gravissima minaccia per il nemico, che inviò tutti i rinforzi possibili per arrestare l'avanzata del generale Kaledine, il quale infatti si fermò. Nel secondo periodo il generale Lesch entrò in azione all'ala destra di Kaledine e passò brillantemente dalla Sizr allo Stohod. La minaccia verso Kovel divenne sempre più grave. I tedeschi e gli austriaci resistettero allo Stohod ove le linee rimasero pressoché immutate durante una settimana. Allora cominciò il terzo periodo, in cui il generale Sakharof all'ala sinistra di Kaledine intraprese a sua volta l'offensiva, riportando il brillante successo annunciato in Volinia, avanzando sino a Laimucki, a trentacinque chilometri soltanto da Vladimir Volinski. Così si disegna a sud un vasto movimento avviluppante Kovel che dista nemmeno settanta chilometri. D'altronde la presenza del generale Sakharof a Svinucki è minacciosissima per la Boehm Ermoldi, il quale rimane accantamente da un mese sulla Lipsa, poiché se l'avanzata di Sakharof continuasse, l'ala sinistra austriaca potrebbe essere tagliata fuori. Finalmente sono da segnalare importanti successi sulla Lipsa inferiore e l'avanzata della cavalleria russa dalla Bucovina sulla strada da Kirilbaba e Marmaros Sziget varcando i passi del Carpați. Le truppe del generale Leitchiaky si avanzarono al di là del Carpați in territorio ungherese su una distanza rappresentante una giornata di marcia, minacciando le retrovie austriache nelle montagne.

**CRONACA PROVINCIALE**  
**Altre note dei membri civili**  
**della Commissione d'incetta bovini**  
 Per popolarizzare il funzionamento delle Commissioni d'incetta e disappare dubbi, troviamo utile continuare la pubblicazione delle note dei membri civili della Commissione d'incetta bovini.  
 « La funzione più delicata e di maggiore importanza riservata ai membri civili è quella della incetta.  
 Questa fase del lavoro della Commissione è egualmente commessa ai membri effettivi e supplenti della Commissione, come ai membri effettivi temporanei delle Sottocommissioni. Nessuna divaricata esiste all'interno della temporaneità della carica, la quale dura fino a che il funzionamento delle Sottocommissioni è richiesto dal bisogno.  
 I membri civili sono giudici negli atti di incetta e di precettazione, funzione delicata nella quale essi devono poter fare sicuro assegnamento sulle informazioni dell'Autorità Comunale.  
 Non esiste disposizione che essi le radunino, per il ricevimento degli animali bovini, nel raggio di 15 km; ma soltanto una istruzione, la quale dà la facoltà di aumentare equamente il prezzo in caso di un percorso superiore ai 15 km, a compenso del disagio sofferto dal proprietario.  
 Le radunate sono stabilite dalle Autorità Superiori, e non già dalle Commissioni, e devono aver luogo presso pochi e determinati scali ferroviari, oppure in località ove può avvenire la consegna diretta al Par-chi.  
 La Commissione ha cura di raggruppare gli animali di comuni diversi, nel modo più conveniente per gli agricoltori, cercando di risparmiare loro lunghi viaggi. Avviene talvolta che, per insistenza dei proprietari di voler consegnare prontamente, e mancando in possibilità di formare un treno a scalo vicino, singoli capi liberamente offerti, o bovini per i quali sia stato concesso il differimento della consegna debbano venir chiamati in località lontane. Si tratta sempre di casi eccezionali e non di regola.  
 La Commissione è sempre stata larga nell'accogliere le domande di onore della consegna ai bovini regolarmente incettati e marcati, così pure nel differire le consegne per necessità di lavoro o per altri motivi legittimi.  
 Prima d'invitare i proprietari alla consegna dei bovini incettati o libe-

ramente offerti, il Veterinario Provinciale, consulente tecnico della Commissione, dà il suo parere nei riguardi sanitari ed occorrendo, dispone con sopralluogo personale, la emanata e la sponda constatando casi d'infestazione.  
 I tori sono esclusi dall'incetta. Tuttavia quelli che fossero i beramente offerti possono venir assunti, previo accordo con l'Autorità militare e cevente a.  
 Pico Emilio Rubini Domenico  
 Folini Teobaldo, Paolussa Pietro

**BICINICO**  
**Grave incendio.**  
**Circa 12.000 lire di danni.**

19. — Oggi a pochi minuti dopo la mezzanotte nella frazione di Felotig, si sviluppava in paese un incendio nel vasto fabbricato adibito a stalla, alla rimessa e fienile del colono Zuttian Colosta. Al primo allarme i terzani accorsero tosto sul sito, ma nulla era a farsi poiché in pochi minuti, tutto era ridotto a un grande braciere. Il locale, per fortuna, era isolato. Andarono distrutti circa 200 quintali di foraggio, 45 di fieno in covoni, carri, attrezzi e vi perirono due bovini. Il danno ascende a circa 12 mila lire il tutto assicurato; Ma sarebbe stato ben maggiore se i bravi militi della Croce Rossa, incuranti del pericolo, non si fossero introdotti nella stalla pericolante e tra le fiamme, riuscendo a liberare quattro grossi bovini che i famigliari non avevano fatto in tempo di sciogliere dalle catene. Va pure tributata una lode alla solerzia dei pompieri del presidio di Cervignano, i quali, avute avvisate telegrafiche, dopo brevissima ora arrivarono sul sito, e tosto domarono l'incendio.  
 È impressionante però il fatto che all'ora stessa, si debbano registrar in paese due gravi incendi, nello spazio di poche settimane.

**CODROIPO**  
**I nostri combattenti**

20. Il caporal Desai Ermenegildo fu Giacomo di Gorizia, è morto il 17 Giugno p. p. in seguito a ferite riportate in combattimento. Onore al caduto e condoglianze alla famiglia.  
 — Il soldato Fresco Galindo di Fortunato di Codroipo venne dichiarato disperso sotto data imprecisata.

**OSOPPO**  
**La risposta di S. Eccellenza Ancona**

Al telegramma di felicitazioni e di auguri per un migliore avvenire economico del nostro Paese, Sua Eccellenza Ancona, sottosegretario di Stato per i trasporti Marittimi e Ferroviari, ha così risposto al Signor Giovanni De Cesco, Presidente della nostra Scuola di Lasteria.  
 « Egregio amico,  
 V. vamente grato per il gentile pensiero e per il cortese telegramma che anche a nome dell'amico Desandi mi avete inviato, mando ad entrambi i più sentiti ringraziamenti con la espressione della mia inimitabile amicizia.  
 aff.mo  
 U. Ancona »

**CIVIDALE**  
**Provvedimenti per il**

**mercato delle verdure**

Con apposito manifesto il sindaco rende noto che, nell'intento di arrestare il rialzo artificiale dei prezzi sui generi di prima necessità e di rendere meno gravoso l'attuale disagio economico della cittadinanza, sentita la Giunta Municipale, ha stabilito che da oggi siano osservate per il mercato delle verdure e frutta le seguenti norme:  
 A) Sulla piazza Paolo Diacono nella quale continuerà il commercio all'ingrosso, è contemporaneamente obbligatoria la vendita al minuto.  
 b) La merce in arrivo al mercato dovrà essere immediatamente scaricata dai carri, e per ciascuna merce a su ogni costo od altro recipiente che la contiene dovrà essere subito esposto un cartello con l'indicazione del prezzo di vendita al minuto.  
 Tale obbligo è fatto anche alle ortoline.  
 c) Il cartello avrà la grandezza di una cartolina postale e porterà scritto in inchiestro il prezzo per chilogramma con cifre ben visibili e non potrà essere scritto che un solo prezzo e potrà questo nel corso della giornata essere aumentato.  
 d) È assolutamente proibita ogni forma di accaparramento, ogni contrattazione, compra o vendita prima che la merce sia scaricata e disposta sul mercato con l'indicazione del prezzo per la minuta vendita ed in nessun caso prima delle ore 7.  
 È pure vietato di circondare i carri per impedire lo scarico della merce, di ostacolare l'avvicinarsi di importatori o compratori e di recare comunque disturbo al regolare scorcio del mercato. Chi non ottempererà alle disposizioni sarà possibile delle pene del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.  
 Se il contravventore è concessionario di spazio pubblico sarà privato del Sindaco, della concessione per un periodo fino a 15 giorni, in caso di recidiva la concessione sarà revocata definitivamente per deliberazione della Giunta Municipale.

**CRONACA CITTADINA**

**Assistenza Civile**  
**Col mese della Patria**  
 Somma preced. L. 20343 22

Miani Amleone per rinvenute Giovanni Zamparo in morte: G. B. Ballico di Cadorlo 2, di Antonio Marsogoni Marsolini S. Orlorio 2, di Volpe Rinaldo Teresa 2

Gregorutti Luigi da Tarcento in memoria del martire Trentino Cesare Battisti dott. Virgilio Decetti in morte sottotenente Pennato Drusini Renato in morte di Galliano Boer

Carusati Elio in morte di Galliano Boer

Prof. T. I. d'Aste in morte di Maria Pitotti

Notario Zanelli per il martire Trentino Cesare Battisti La Ditta L. Agnola e C. di Udine in ricordo dei suoi affezionati dipendenti Trevisan Gino e Boer Galliano gloriosamente caduti sul campo dell'onore

**Offerte alla Croce Rossa**  
**Col mese della Patria**  
 Somma preced. L. 5987 30

Antonio e Luigi Zamparo in memoria di Antonio Pennato

Ida Pasquotti Fabris in memoria di Antonio Pennato di Enrico Moro di Galliano Boer

Fab Giacomo in morte di Galliano Boer

Chiusi Gino in morte di Costa Giovanni

Benedetti Valentino in morte del suo intimo amico Boer Galliano

Dott. Gino Volpi Girardini in memoria di A. Pennato

D'Ambrogio Giovanni nell'anniversario della morte di Attilio De Reggi

Pre feriti in transito

Offerte col mese della Patria Somma precedente L. 1113 43

Giovanni Paris in morte di Galliano Boer

Totale L. 1115 43

**Beneficenza varia**  
**Offerte a mezzo della Patria.**

All'Ospedale Seminario un'incognita L. 5. — Alla Scuola e famiglia, Romilda Mazzari in morte di Costa Giovanni L. 2. — Alla società protettrice dell'infanzia, famiglia G. B. Dorettili in morte della signa Maria Pitotti 5.

**Camera di Commercio**

Per una migliore utilizzazione del carbone fossile la Camera di Commercio avverte che il Ministero d'Industria, Commercio, e Lavoro ha diramata una circolare per raccomandare ai consumatori di combustibili fossili una razionale ed economica utilizzazione dei combustibili.  
 Allo scopo di cooperare all'ottenimento di un risparmio nell'impiego del combustibile, il Ministero annuncia d'aver fatto compilare, da uno dei tecnici più competenti in materia, l'ing. Guido Parrelli, un opuscolo da diffondere gratuitamente fra gli utenti di caldaie a vapore per insegnare o ricordare agli utenti stessi, i mezzi da seguire, le cautele da usare, le norme da tener sempre presenti per realizzare un migliore impiego del combustibile, pur senza pregiudizio del lavoro che ciascun apparecchio deve sviluppare.  
 Le Prefetture e le Sottoprefetture hanno l'incarico di distribuire detti opuscoli agli utenti di caldaie a vapore.

**Cronaca Giudiziaria**  
**Tribunale di Udine**

**Il processo del furto della cassetta postale.**

Pres. avv. Tarabotti, giudici avv. Bioppi e dott. Zanolli; F. M. il Procuratore del Re avv. Fatti, cancelliere il sig. Cristofoli.

Imputati: Calderari Attilio deten., difesa avv. Moesi; Zanolli Enrico deten., difesa avv. Biavassoli; Lodolo Mario, deten., difesa avv. Emilio Drusini; Savio Faustino, deten., difesa avv. Tureo; Bassotto Marco e Toso Francesco liberi, difesa avv. Marchi, Zanolli Sante, libero, difesa avv. Biavassoli.

Dopo la discussione di cui riferiremo domani, il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza di condanna:

Calderari Attilio anni 1 mesi 9. Zanolli Enrico m. 8 e g. 22. Lodolo Mario m. 10 g. 15. Savio Faustino anni 1 g. 15. Bassotto Marco m. 3 e l. 35 di multa. Toso Francesco m. 5 e l. 45 di multa. Questi ultimi due colla legge del perdono.

Zanolli Sante assolto per insufficienza di prova.

Domenico Dal Bianco garante responsabile

**Grandi Depositi Vini ed Oli**  
**ROBOTTI**

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferroviario — fuori Porta Cussignacco

**GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3**  
**VENDITA INGROSSO**

deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti. Listino dei prezzi per merce franca ai depositi:

**Vini Toscani in fiaschi**

Marsala e Vermont delle migliori case italiane da L. 140 L. 150 il ql.

In Cassette da 12 bottiglie

Asli Gran Spumante la cassa L. 80

Spumante Gancia L. 2,90 il kg.

Moscato Champagne Gancia L. 2,80 il kg.

**Oli garantiti puri di Oliva**

di Lucca e Portomaurizio in latte da 1 a 5 kg. Qualità extra Vergine (produzione della Soc. Vin. Toscana L. 2,90 il kg. Qualità finissima 11. L. 2,80 il kg.

Servizio trasporti a domicilio.

Si assumono impegni per fortiture Civili e Militari.

**Grandi Depositi Vini ed Oli**  
**ROBOTTI**

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferroviario — fuori Porta Cussignacco

**GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3**  
**VENDITA INGROSSO**

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Il più grande assortimento e le ultime novità in

**Cappelli di Paglia**

per Signora e Bambini

o trovate presso la premiata ditta

**AUGUSTO VERZA**

judice Via della Posta 6 - di fronte al Caffè Corazza

Laboratorio e deposito Pellicceria

**L'acqua Salsò Jodica SALES**

Proprietà della Società Anonima VERZA di ALESSANDRIA

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

specie di "Cristallina" mista

VERZA e VERZA - SOCIETÀ ANONIMA VERZA di ALESSANDRIA

È la più sana e più dolce delle acque minerali, e con la sua dolcezza e la sua freschezza è adatta a tutti i climi e a tutte le stagioni.

È la più salubre e la più efficace delle acque minerali, e con la sua dolcezza e la sua freschezza è adatta a tutti i climi e a tutte le stagioni.

**ANTONIO LOBESITA**

PER L'INALAZIONE

PER L'IDROMASSAGGIO

PER L'IDROMASSAGGIO

Se vuole in tutte le migliori Farmacie e Librerie o presso il Concessionario esclusivo e in

**A. MANZONI e C.**

Chimici-Farmacisti-Negozianti

VIA S. MARCO 11 - 20121 MILANO - TEL. 21.11.11

**CURA D'UVA**

in ogni stagione colla

**STAFOLINA**

SUCCO D'UVA CONCENTRATA

È un prodotto allungato con acqua, acqua minerali e con sale a fatto lo oro

ESVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE

Fiasco di 500 grammi circa L. 2,25 franco Milano

Frasco di 1 litro in coltello il Regio e Genova L. 3,25

Depositarie: A. Manzoni & C. Via S. Paolo 11 Milano - Roma - Genova

Nella malattia leale di petto (Bronchiti-Acme-Tisi)

USARE IL

**CHLORPHENOL PASSERINI**

Venduto presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Rom